

Circolare del 21 gennaio 2025

FINANZIARIA 2025 – NOVITA'

Spettabile Cliente

è stata pubblicata sulla G.U. il testo definitivo della Legge n. 207/2024 – Legge Finanziaria 2025, in questa breve circolare, vi evidenziamo i temi di maggior rilevanza riguardo le tematiche dell'impresa.

In sintesi:

- *Modifiche al “Credito d'imposta 5.0”.*
- *Modifiche al “Credito d'imposta 4.0”.*
- *Reintroduzione della “Mini Ires”.*
- *Rifinanziamento nuova sabatini.*
- *Proroga al 2025 / 2026 / 2027 della maxideduzione nuovi dipendenti*
- *Fringe benefit: novità in materie di auto concesse ai dipendenti.*
- *Novità welfare aziendale:*
 - *Agevolazione Neoassunti.*
 - *Aumento del limite dei fringe benefit non tassati.*
 - *Premi di produzione, diminuzione dell'aliquota dal 10% al 5%.*
- *Reverse charge appalti movimentazione merci*

CREDITO D'IMPOSTA TRANSIZIONE 5.0

La nuova Legge Finanziaria ha introdotto alcune novità in merito agli investimenti effettuati a decorrere dal 01.01.2024. Vi sono state modifiche riguardanti/e:

Moduli fotovoltaici

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto per gli investimenti in beni **materiali e immateriali strumentali nuovi**:

- destinati a strutture produttive ubicate in Italia;
- effettuati nel 2024 e 2025;
- interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;
- a condizione che tramite gli stessi si consegua complessivamente:
 - una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata in Italia cui si riferisce il progetto di innovazione non inferiore al 3%;

ovvero, alternativamente

- una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

Va considerato che, con riferimento all'autoproduzione / autoconsumo di energia da fonte solare, sono agevolabili esclusivamente gli impianti con le seguenti caratteristiche:

- a. moduli fotovoltaici prodotti in UE con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%;
- b. moduli fotovoltaici con celle prodotti in UE con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;
- c. moduli prodotti in UE composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'UE con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

La Legge finanziaria 2025 è intervenuta modificando quelle che sono le aliquote della base di calcolo per il credito d'imposta, rispettivamente:

1. Per i gli impianti conformi al punto **a**, è riconosciuta nella misura del **130%**
2. Per gli impianti al punto **b** è riconosciuta nella misura del **140%**
3. Per gli impianti conformi al punto **c** è riconosciuta nella misura del **150%**

Misura del credito d'imposta spettante

Sono state altresì modificate le modalità di calcolo del credito d'imposta, in particolare:

- è stata prevista una riduzione degli scaglioni d'investimento (da 3 a 2);
- è stata introdotta un'aliquota unica per investimenti fino a € 10.000.000.

Per semplicità si propone la seguente tabella riassuntiva:

Credito d'imposta Transizione 5.0	Importo investimento	Riduzione consumi energetici: da 3% fino a 6% (struttura produttiva) da 5% fino a 10% (processi)	Riduzione consumi energetici: superiore a 6% fino al 10% (struttura produttiva) superiore a 10% fino a 15% (processi)	Riduzione consumi energetici: superiore a 10% (struttura produttiva) superiore a 15% (processi)
Attualmente in vigore	Fino a € 10.000.000	35%	40% (*)	45% (*)
	Superiore a € 10.000.000 fino a € 50.000.000	5%	10% (*)	15% (*)
Il limite massimo di costi ammissibili è pari a € 50.000.000				

CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0

Sono state apportate alcune modifiche all'agevolazione "credito d'imposta industria 4.0", in particolare:

1. **abrogazione del riconoscimento del credito d'imposta nella misura del 10% per gli investimenti in beni immateriali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017;**
2. **introduzione di un limite massimo di spesa (€ 2.200 milioni) per il credito d'imposta relativo agli investimenti in beni materiali, effettuati dall'1.1 al 31.12.2025 e "prenotati" sul portale del GSE entro il 31.12.2025, con accettazione dell'ordine da parte del fornitore e versamento di un acconto almeno pari al 20% del costo, effettuati entro il 30.6.2026.**

Il credito d'imposta spetta nella misura del :

- 20% del costo, per la quota di investimenti fino a € 2,5 milioni;
- 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 2,5 milioni e fino a € 10 milioni;
- 5% del costo, per la quota di investimenti superiori a € 10 milioni.

MINI IRES 2025

Ritorna (soltanto per il 2025) la c.d. "Mini IRES" premiale, ossia la possibilità di applicare l'imposta nella misura ridotta del 20% anziché in quella ordinaria del 24%.

Tale riduzione spetta nel caso in cui , siano rispettate congiuntamente entrambe le seguenti condizioni:

1. accantonamento in un'apposita riserva di una quota non inferiore all'**80% dell'utile 2024;**
2. destinazione di un ammontare non **inferiore al 30%** dell'utile accantonato nella predetta riserva e comunque, non inferiore al **24%** dell'utile 2023, ad investimenti:
 - a. anche in leasing, in beni strumentali nuovi "**Industria 4.0**" / "**Transizione 5.0**" destinati a strutture produttive in Italia;
 - b. realizzati dall' **01.01.2025** entro il **30.10.2026**.
 - c. di ammontare non **inferiore a € 20.000**.

Inoltre è necessario che:

1. Nel 2025:
 - a. il numero di unità lavorative per anno non **sia diminuito** rispetto alla media del triennio precedente (2024-2022);
 - b. siano effettuate **nuove assunzioni** di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che costituiscano un **incremento occupazionale** almeno pari all'1% dei lavoratori a tempo indeterminato mediamente occupati nel 2024 e, comunque, **non inferiore a un lavoratore dipendente** a tempo indeterminato;
 - c. l'impresa **non abbia fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) nel 2024 e 2025**, ad eccezione dell'integrazione salariale ordinaria in caso di situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti.

RIFINANZIAMENTO "NUOVA SABATINI"

Al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese, è confermato l'incremento delle risorse disponibili di € 400 milioni per il 2025, € 100 milioni per il 2026 e € 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2027 al 2029, a favore della c.d. "Nuova Sabatini".

FRIGE BENEFIT AUTO AZIENDALI

È confermata la modifica della definizione del c.d. "fringe benefit" per gli autoveicoli / motocicli / ciclomotori assegnati in uso promiscuo ai dipendenti.

A partire da gennaio 2025 il valore del Fringe Benefit in capo al dipendente viene determinato applicando all'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15.000 km, in base al costo chilometrico ACI, le seguenti percentuali di tassazione:

- **Veicoli elettrici:** 10% del costo chilometrico standard;
- **Veicoli ibridi plug-in:** 20% del costo chilometrico standard;
- **Altri Veicoli:** 50% del costo chilometrico standard.

Per le auto assegnate sino al 31 dicembre 2024 si continuerà ad applicare la vecchia normativa anche nel 2025, in cui la determinazione del Fringe Benefit era determinato in base al costo chilometrico ACI e alla quantità di emissioni di anidride carbonica.

PROROGA MAXI DEDUZIONE NUOVI DIPEDENTI

È confermata la proroga, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2024 e per i 2 successivi (in generale, per il 2025, 2026 e 2027), della maggiorazione del **20%** del costo riferibile all'incremento occupazionale, prevista a favore delle imprese / lavoratori autonomi che effettuano **nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato**.

In particolare la maxi deduzione spetta anche per gli incrementi occupazionali risultanti al termine di ciascuno dei predetti periodi d'imposta rispetto al corrispondente periodo d'imposta precedente.

NOVITA' WELFARE AZIENDALE

Vengono introdotte le seguenti novità:

Agevolazione neoassunti

Nel caso di dipendenti neoassunti a tempo indeterminato dall' 01.01.2025 al 31.12.2025, i quali contemporaneamente:

1. Nell'anno precedente abbiano avuto un reddito da lavoratore dipendente **inferiore ai 35.000€**
2. **Trasferiscano la residenza** ad almeno **100km** di distanza dalla **precedente residenza**

Il datore di lavoro può erogare / rimborsare **somme per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione** dei fabbricati locati dal dipendente che **non concorrono a formare il reddito** del lavoratore stesso. Tale non tassazione è valida fino a **5.000€** annui corrisposti, ha durata massima per **2 anni dall'assunzione** e non ha valenza ai fini contributivi o isee.

Limite fringe benefit non tassati

in deroga a quanto previsto dalla normativa, per il triennio 2025, 2026 e 2027 i beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente non concorreranno a formare il reddito imponibile, entro un limite complessivo di 1.000 €.

Inoltre, si segnala che il limite è innalzato a 2.000 € nel caso di dipendenti con figli a carico.

TRACCIABILITA' SPESE DI RAPPRESENTANZA

È confermato che dal **2025** la non tassazione / deducibilità delle seguenti spese è subordinata al pagamento con **modalità tracciate** (versamento bancario / postale, carte di debito / credito e prepagate, assegni bancari / circolari) delle seguenti spese:

- rimborso spese trasferte / missioni fuori dal territorio comunale, quali vitto, alloggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea;
- spese prestazioni alberghiere / somministrazione di alimenti / bevande / viaggi e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea, addebitate analiticamente al cliente, nonché rimborso analitico delle medesime spese sostenute per le trasferte dei dipendenti ovvero corrisposte a lavoratori autonomi;
- spese vitto / alloggio, nonché rimborso analitico spese di viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea, sostenute per le trasferte dei dipendenti ovvero corrisposte a lavoratori autonomi;
- spese di rappresentanza.

PREMI DI PRODUZIONE

È confermata per il 2025, 2026 e 2027 **la riduzione dal 10% al 5% dell'imposta sostitutiva applicabile ai premi di risultato di ammontare variabile**, la cui corresponsione è legata ad incrementi di produttività / redditività / qualità / efficienza / innovazione, nonché alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa, nel limite di € 3.000 (€ 4.000 se l'azienda coinvolge pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro).

Tale previsione riguarda i titolari di reddito di lavoro dipendente del settore privato non superiore, nell'anno precedente quello di percezione, a € 80.000

REVERSE CHARGE APPALTI MOVIMENTAZIONE MERCI

La norma in commento ha sancito che anche le prestazioni di servizi:

- rese nei confronti di imprese che svolgono attività di trasporto e movimentazione di merci e prestazione di servizi di logistica;
- effettuate tramite contratti di appalto, subappalto caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo

sono soggette al meccanismo del c.d. reverse charge.

Sottolineiamo che l'efficacia della predetta disposizione è subordinata all'autorizzazione UE; pertanto, la stessa potrebbe essere in futuro disapplicata. Vi terremo in proposito aggiornati.

Lo Studio resta a disposizione per ogni ed eventuale chiarimento in merito.